

Dalla fraternità “frate jacopa” di roma

Siamo partiti per Padova per stare insieme due giorni, o meglio siamo partiti PER ESSERE INSIEME, semplicemente fratelli, solo così possiamo essere oggi la carne di Francesco e Chiara.

Abbiamo voluto testimoniare la forza evangelica della semplicità dei più piccoli, di chi ,come noi, è semplicemente partito portando nel cuore i propri affanni, perchè ce ne sono di quelli che non si possono lasciare, ma CREDIAMO che se li portiamo insieme sono più leggeri, come quando qualcuno di noi carica o scarica la valigia dell'altro.



Questo percorso di fraternità il nostro Ministro nazionale, Giuseppe Failla, lo ha proposto alla società italiana, un messaggio di Speranza e un invito all'impegno per una società migliore: come laici dobbiamo impegnarci ad abitare nei luoghi del conflitto e della tensione, con lo sguardo lungo di chi si proietta serenamente verso il futuro e non si ritrae di fronte al rischio: LA FRATERNITA' CAMBIA IL MONDO.

“Semplicemente fratelli” è un grande impegno! E' l'impegno di sentire forte la responsabilità di prendersi cura dell'altro incominciando dagli ultimi, l'impegno di fare unione e comunione al di là delle diversità, l'impegno per una reale condivisione soprattutto di testimoniare nella nostra vita l'insegnamento evangelico.

Ecco, il valore della fraternità nella logica di Francesco, che “ha compreso che la fraternità non è solo tra gli uomini, ma è cosmica. Il rapporto con il creato e le cose non deve essere di dominio ma un rapporto di fraternità in cui ci rispettiamo come creature, perché abbiamo bisogno gli uni degli altri e ci possiamo salvare solo insieme”(fratel Enzo Bianchi)

Riguardo alla cronaca dell'evento dal sito dell'OFS Italia leggiamo:

“Pacifica invasione della città di Padova da parte di francescani secolari giunti da tutta Italia per dare testimonianza della propria vocazione e proporre alla società italiana percorsi di fraternità sullo stile del modello ereditato da Francesco d'Assisi.

Apprezzatissime la riflessione di frater Enzo Bianchi e la tavola rotonda del sabato pomeriggio, che hanno aiutato a leggere con estrema chiarezza l'origine e l'immediato futuro della proposta di fraternità per il bene comune.

Partecipatissima sia l'apertura col saluto alle autorità civile ed ecclesiali del luogo, che la chiusura, con la S. Messa celebrata nella basilica di santa Giustina. Nel mezzo, il coinvolgente spettacolo in piazza del sabato sera, con la partecipazione di tanti cittadini padovani che hanno assistito alle performance canore di Amedeo Minghi e Angelo Branduardi, che si sono alternati tra le presentazioni e testimonianze di alcune attività dell'Ordine Francescano Secolare, coordinate dal presentatore Fabrizio Gatta.”